

La società

**Un club fondato nel 1952
Radiato e poi coi dilettanti**



Un'immagine ormai storica: **Gioacchino Sferazza, ex presidente, insieme all'allenatore, Leo Pellegrino. L'Akragas è stato fondato nel 1952. Tra i fondatori Enzo Lauretta, sindaco della città e critico letterario. Nel '94 retrocessione d'ufficio per una presunta combine col Cantanzaro. L'anno seguente la radiazione e la caduta tra i dilettanti.**

ministratori, il primo cittadino è ancora al suo posto, con il risultato che Licata ha un sindaco che non c'è, ma c'è lo stesso. Non c'è più, invece, il consiglio comunale, decaduto lo scorso Natale dopo le dimissioni della maggioranza dei suoi componenti. L'agrigentino Pirandello, non a caso nato presso un bosco chiamato Kaos, sarebbe andato a nozze con una storia del genere.

E avrebbe sicuramente apprezzato anche lo strano caso della zona archeologica di Ravanusa: dieci dipendenti, un solo visitatore in un anno. E nessun biglietto staccato, perché quel fortunato signore è stato fatto entrare gratis dagli sbalorditi e commossi custodi. Un incasso annuo pari a zero, pertanto, a fronte dei 340.000 euro di spese per stipendi e manutenzione. C'è da aspettarsi, per queste ed altre assurdità, qualche vibrante protesta, qualche improvvisa e temporanea indignazione, qualche cambiamento di facciata che lasci le cose esattamente com'erano, in puro stile gatopardesco, perché da queste parti lo stile di parole ha da sempre il sopravvento sullo stile di cose che Pirandello elogiava in Verga: «Le cose che nascono e vi si pongono innanzi sì che voi ci camminate in mezzo, vi respirate, le toccate». Il modo più efficace per mancare di rispetto ai morti, qui lo sanno bene, è quello di lasciarne morire le parole. ❖

Il Napoli rimonta e trionfa Juve, un tracollo senza fine Europa sempre più lontana

NAPOLI	3
JUVENTUS	1

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, P. Cannavaro, Grava, Maggio, Pazienza, Gargano, Zuniga (44' st Rinaldo), Hamsik (36' st Cigarini), Quagliarella, Lavezzi (46' st Denis).

JUVENTUS: Manninger, Zebina, F. Cannavaro, Chiellini, Grosso, Camoranesi (16' st Diego), Poulsen (7' pt Candreva), Felipe Melo, Marchisio, Amauri, Del Piero (21' st Grygera).

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

RETI: pt 7 Chiellini; st 5' Hamsik, 26' Quagliarella; 43' Lavezzi.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

I sessantamila del San Paolo che sceglie il blu dell'Europa per caricare i suoi, «Noi ci crediamo», stimoli per un Napoli che, all'asciutto di vittorie da due mesi, scherza con la Juve, la illude, poi decide di cambiare marcia, vince e la riprende in campo e in classifica. Per la verità, poca la Juve, che si ritrova in vantaggio subito e poi si limita ad attendere. Per poter tornare a parlare di Europa, Mazzarri si affida a Lavezzi con dietro Quagliarella e Hamsik. Dall'altra parte l'ormai pro-tempore Zaccheroni si converte a un modesto ma più pratico 4-4-2, rinuncia a Diego, recupera Camoranesi e ristabilisce antiche gerarchie, con Del Piero e Amauri a tirar la carretta davanti. In avvio il Napoli preme sull'acceleratore, ma al primo vero affondo sono i bianconeri a passare.

MARCHIO DA ALEX

È proprio Del Piero che al 6' fa l'unica cosa da numero 10 della partita, prolungando in mezzo all'area per Chiellini che, libero dalla striglia di Cannavaro il giovane, gela il San Paolo di testa. I partenopei tornano a testa bassa, ma il calore del tifo anebbia la lucidità più che spingere. E dall'altra parte non stanno meglio, il disegno di Zac a centrocampo si infrange quando deve reintegrare dalla panchina Candreva per l'infortunio al polpaccio di Poulsen, il 60° crac fisico per i bianconeri quest'anno. La gara si innervosisce, si frammenta, piena di interruzioni, falli tattici e ammonizioni. A rendere il clima ancora più nervoso ci si mettono anche i laser dagli spalti, verdi, rossi, la Juve si lagna, ci marcia anche, lo speaker annuncia la sospensione del match. Con un Hamsik a fari spenti le speranze del Napoli sembrano cadere nell'oblio, offrendo anche il fianco, a una squadra più incisiva. Non a questa Juve malaticcia e clau-

dicante, che non fa di più per chiudere la partita e si accontenta di amministrare lo scialbo vantaggio, ma nella ripresa va in deficit di cartucce. Al 2' Zebina strattona ancora Quagliarella in area, stavolta lo vedono, ma Hamsik spara sulla traversa il rigore del 1-1. La squadra di Mazzarri però si fa cinica come mai negli ultimi tempi e 3' dopo, lo slovacco passa dalla depressione all'euforia, quando impatta di testa la rete del pareggio, capitalizzando un cross perfetto di Quagliarella. L'inerzia passa nelle mani dei padroni di casa, la Signora è impaurita, Melo non tiene un pallone, «Dalla facile», gli urla Zac come se allenasse una squadra di allievi. Il tecnico bianconero intuisce e olia i suoi, inserisce Diego e Grygera, ma togliendo Del Piero lascia Amauri da solo. L'ingresso del difensore ceco sarà invece determinante per il raddoppio di Quagliarella, dimenticato in area, per il vantaggio e l'aggancio in classifica, prima del tris firmato Lavezzi e gli olé del San Paolo. ❖

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	63	30	18	9	3	57	26
2 Milan	59	30	17	8	5	48	28
3 Roma	59	30	17	8	5	54	34
4 Palermo	48	30	13	9	8	43	37
5 Sampdoria	47	30	13	8	9	37	36
6 Juventus	45	30	13	6	11	46	43
7 Napoli	45	30	11	12	7	40	36
8 Genoa	43	30	12	7	11	51	51
9 Bari	42	30	11	9	10	37	36
10 Parma	41	30	11	8	11	31	38
11 Fiorentina	41	30	12	5	13	39	35
12 Cagliari	39	30	11	6	13	47	46
13 Chievo	37	30	10	7	13	27	29
14 Catania	35	30	8	11	11	34	35
15 Bologna	35	30	9	8	13	33	41
16 Lazio	32	30	7	11	12	26	32
17 Udinese	32	30	8	8	14	37	45
18 Atalanta	28	30	7	7	16	28	40
19 Siena	25	30	6	7	17	32	53
20 Livorno	24	30	6	6	18	20	46

Prossimo Turno

31ª GIORNATA

Sabato 27 marzo

Roma-Inter (ore 18), Palermo-Bologna (ore 20.45).

Domenica 28 (ore 15)

Chievo-Parma, Fiorentina-Udinese, Juventus-Atalanta, Livorno-Bari, Napoli-Catania, Sampdoria-Cagliari, Siena-Genoa, Milan-Lazio (ore 20.45).

Brevi

**CALCIO
Legami col narcotraffico
Adriano interrogato**

L'ex attaccante dell'Inter, Adriano, è stato interrogato dalla polizia per i suoi presunti legami con un trafficante di droga. Secondo un quotidiano brasiliano l'attaccante avrebbe comprato due motociclette, intestandone una alla madre di un «nato trafficante di droga». Al termine dell'interrogatorio i legali del giocatore hanno affermato che tutto è stato chiarito.

**CICLISMO
Giro di Catalogna
Voigt torna alla vittoria**

Jens Voigt torna alla vittoria otto mesi dopo aver rischiato di morire al Tour de France 2009. Il ciclista tedesco della Saxo Bank ha strappato in volata la quarta tappa del Giro di Catalogna all'estone della Cofidis Rein Taaramae. Ed ha così conquistato il primo successo da quel 21 luglio dello scorso anno quando, nel corso della sedicesima tappa, cadde pesantemente scendendo dal Piccolo San Bernardo, ad oltre 80 chilometri l'ora. Voigt battè il viso riportando la frattura della mandibola, ma il caso gli salvò la vita.

**CALCIO
Totti, gol alla Vodafone
Un ripetitore da spostare**

Francesco Totti ha convinto la Vodafone: dopo il suo interessamento, l'azienda si è detta pronta a prendere in considerazione una postazione alternativa per l'antenna allestita in via De Gasperi, vicino a due edifici scolastici che ospitano circa 400 bambini, a Civita Castellana, in provincia di Viterbo. Due giorni fa i residenti del quartiere, tra i quali numerosi genitori dei bambini, avevano rivolto un appello al capitano della Roma esortandolo ad intervenire presso la compagnia di cui è testimonial, affinché li convincesse a spostare altrove l'antenna.

**TENNIS
Seppi fuori a Miami
Ko con Zeballos**

Disco rosso per Andreas Seppi nel primo turno del secondo master della stagione in corso sui campi in cemento di Miami, in Florida. L'altoatesino è stato battuto per 7-6(4) 6-2, in poco più di un'ora e mezza di gioco, dall'argentino Horacio Zeballos.